



newsflash

14 Aprile 2021 | informazioni attuali | documento ad uso del consulente

Update sulla pandemia del coronavirus

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

I più importanti movimenti di mercato delle ultime settimane in breve:

- Lo slancio delle nuove infezioni in Europa sembra essere stato interrotto quasi ovunque
- Tuttavia, la situazione rimane tesa in singoli Paesi e regioni
- Ritmo di vaccinazione molto alto negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, le vaccinazioni in Europa stanno prendendo velocità
- Nel complesso, la situazione pandemica dovrebbe attenuarsi considerevolmente in Europa verso maggio/giugno.
- I mercati finanziari si concentrano sull'inflazione e sulla politica monetaria degli Stati Uniti
- I mercati azionari negli USA e in Europa continuano a crescere, le obbligazioni tendono a muoversi lateralmente

Il quadro della pandemia tende al positivo

Dopo che la situazione pandemica in Asia, Nord America e Regno Unito è stata per qualche tempo su una buona strada, la marea sta ora girando visibilmente per il meglio anche nell'Europa continentale, finora ritardataria. I tassi di vaccinazione stanno aumentando virtualmente ovunque, mentre le nuove infezioni stanno perdendo un forte slancio o addirittura diminuendo bruscamente. In Israele e nel Regno Unito in particolare, gli effetti positivi della vaccinazione sono ora molto evidenti. Questo non significa che non ci siano più problemi. Nell'Austria orientale, per esempio, la situazione rimane molto tesa, portando ad un'estensione delle chiusure relativamente dure che vi sono state imposte. Tuttavia, anche in Austria, il momentum sta diminuendo, così che in poche settimane il peggio dovrebbe essere passato anche lì, e dovrebbe essere possibile una graduale riapertura. Tutto sommato, la situazione in Europa dovrebbe migliorare durevolmente nei prossimi due mesi, a condizione che non ci siano nuove sorprese negative (come mutazioni o nuovi gravi problemi nei vaccini).

Da un po' di tempo a questa parte, la questione dell'inflazione ha sostituito la pandemia come argomento principale per la maggior parte degli operatori dei mercati finanziari e i recenti sviluppi su entrambi i fronti danno credito a questo spostamento dell'attenzione degli investitori. È abbastanza possibile (e sperabile) che presto saremo in grado di interrompere anche gli aggiornamenti legati al coronavirus, quando l'argomento sarà presto di secondaria importanza. Tuttavia, i rischi sono ancora presenti! Le mutazioni potrebbero cambiare permanentemente la situazione in qualsiasi momento e, al di là di questo, al più tardi nella seconda metà del 2021, probabilmente guarderemo sempre più da vicino per quanto tempo le vaccinazioni offriranno effettivamente protezione. Anche possibili effetti collaterali non ancora scoperti dei vaccini rappresentano un fattore di incertezza. La trombosi venosa cerebrale, rara ma potenzialmente fatale, è stata un argomento di primo piano nelle ultime settimane in relazione al vaccino Astra-Zeneca. Tuttavia, effetti collaterali simili sono stati

Documento destinato all'informazione degli investitori istituzionali o dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata.

apparentemente osservati con altri vaccini, come Johnson&Johnson. Al momento in cui questo Newsflash è stato finalizzato, è stato riferito che la somministrazione del vaccino Johnson&Johnson è stata sospesa negli Stati Uniti fino a nuovo avviso. Infine, in Cina c'è una crescente preoccupazione per l'efficacia relativamente modesta dei vaccini locali contro il Covid-19, che attualmente raggiungono a malapena il tasso del 50%. In India, invece, le nuove infezioni quotidiane stanno esplodendo. Hanno superato di gran lunga i picchi della scorsa estate e anche i decessi giornalieri si stanno dirigendo verso i livelli record dell'anno scorso. È molto probabile che i mercati finanziari stiano scontando la questione della pandemia come "superata" un po' troppo presto e che questa invece rimarrà presente per un bel po' di tempo, almeno in alcune regioni del mondo.



È anche possibile che il commercio di "riapertura" non vada così bene come la massa degli investitori suppone attualmente. La pandemia e i lockdowns, così come i "colli di bottiglia" nei trasporti e nelle forniture, nonché i conflitti geopolitici in corso, hanno portato a grandi dislocazioni e a volte a carenze significative sul lato dell'offerta. Per esempio, l'accaparramento di microchip da parte delle aziende cinesi per paura di nuove sanzioni statunitensi sta esacerbando la situazione già tesa in questo settore. La maggior parte di questi vincoli di fornitura dovrebbe dissiparsi col tempo. Per il momento, tuttavia, questi esistono e naturalmente saranno tanto più gravi se la fine della pandemia e i programmi fiscali provocheranno un'impennata significativa della domanda. Questo potrebbe dare origine ad un ulteriore potenziale di inflazione, almeno temporaneamente, e/o i margini di profitto di singole aziende potrebbero soffrire notevolmente.

I mercati finanziari nelle ultime settimane

L'inflazione, la politica monetaria della Federal Reserve per i prossimi anni e l'andamento dei rendimenti rimangono i temi principali sui mercati finanziari, almeno

negli Stati Uniti e in Europa. I dati sull'inflazione statunitense pubblicati ieri hanno mostrato il più forte aumento dei prezzi da oltre 8 anni e hanno superato le aspettative. L'inflazione è balzata ad un livello del 2,6% annuo e livelli superiori al 3% nei prossimi mesi sembrano abbastanza possibili. Tuttavia, questo aumento era molto prevedibile ed è stato oggetto di tante discussioni sul mercato per così tanto tempo che il suo "effetto di spostamento del mercato" potrebbe già aver avuto luogo. Tuttavia, se i tassi d'inflazione saliranno più del previsto nei prossimi mesi e non - come ipotizzato dalla Fed e dalla massa dei partecipanti al mercato - scenderanno di nuovo nel corso dell'anno, allora ci potrebbero essere dei movimenti di mercato più potenti. Ieri, in ogni caso, i mercati azionari e obbligazionari hanno recepito i dati dell'inflazione con molta calma per il momento. I rendimenti dei titoli di stato decennali americani - dopo un ulteriore aumento intermedio - si trovano attualmente più o meno dove erano circa un mese fa. Se questo rappresenti solo un consolidamento prima di una nuova spinta verso l'alto o se abbiamo già visto il punto più alto dell'attuale aumento dei rendimenti è impossibile da dire al momento. Tuttavia, il fatto che lo slancio verso l'alto sia rallentato considerevolmente nelle ultime settimane è stato senza dubbio positivo per i mercati azionari e ha in particolare rassicurato gli investitori dei mercati emergenti. Nel frattempo, i principali indici azionari statunitensi continuano a correre di record in record e anche i mercati azionari europei hanno registrato ulteriori guadagni nelle ultime settimane. I mercati azionari dei mercati emergenti, d'altra parte, continuano a sentire i "venti contrari" dei rendimenti USA, oltre al rinnovato leggero rafforzamento del dollaro USA, e nel complesso hanno teso a muoversi lateralmente nelle ultime settimane. Il leggero rallentamento dello slancio della crescita in Cina e le preoccupazioni per ulteriori misure da parte del governo cinese contro i giganti nazionali di internet hanno pesato sulle azioni cinesi, in particolare di recente. Essendo le azioni cinesi pesantemente ponderate all'interno dei principali indici globali dei mercati emergenti, esse hanno quindi agito come un freno su questi ultimi.

Attuali posizionamenti tattici

Nella nostra Tactical Asset Allocation le azioni rimangono sovrapponderate di un gradino (su un massimo di quattro possibili). In compenso, i titoli di Stato in euro, il mercato monetario e i titoli di Stato globali rimangono sottopesati. Le obbligazioni societarie rimangono fortemente sovrappesate all'interno del portafoglio obbligazionario. C'è anche un leggero sovrappeso nelle obbligazioni dei

mercati emergenti in valuta forte. Attualmente abbiamo inoltre tutta una serie di posizionamenti eterogenei all'interno dei "books" azionari e obbligazionari a livello regionale e settoriale, nonché tematico o a quello delle strategie della curva dei rendimenti. Ulteriori integrazioni alle posizioni azionarie, a seconda della situazione del mercato, potrebbero seguire nelle prossime settimane o mesi. Abbiamo anche una significativa posizione "long" nelle materie prime che copre ampi settori delle commodities (escluse le materie prime agricole).

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo www.rcm.at (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo www.rcm-international.com in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG.

Prima dell'adesione leggere il prospetto.



Contattateci!

Per domande, siamo a vostra disposizione all'indirizzo info@rcm.at

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagini: iStockphoto.com

Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Data di aggiornamento: 14.04.2021

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

